

**CENTRALINO** 0774 38.61  
**FAX** 0774 38.61.04  
 188, Via Tiburtina  
 00012 Guidonia (RM)  
[www.italianhospitalgroup.it](http://www.italianhospitalgroup.it)

# Italian Hospital Group



Unità Alzheimer  
 presso la Italian Hospital Group



Italian Hospital Group

## L'intervento riabilitativo sul paziente demente

### Un'esperienza di Teatro-Terapia in un Centro Diurno Alzheimer

**Dr.ssa Beatrice Benet, Logopedista - Dr.ssa Linda Cifaldi, Educatore professionale**  
**Italian Hospital Group - Centro Demenze - Unità Alzheimer - Responsabile Dott. G. Carbone**

#### Introduzione

La Teatro-terapia coniuga le teorie psicologico-riabilitative con le tecniche e gli strumenti dell'arte e del mestiere dell'attore. L'operare come figure riabilitative in un contesto quale il Centro Diurno Alzheimer ci ha portato ad una riflessione su *modalità non convenzionali* di intervento. Consapevoli dell'efficacia che il teatro assume per la sua funzione riabilitativa, in caso di deficit sia psicologico sia neurobiologico, abbiamo realizzato un laboratorio teatrale.

Il teatro è visto, infatti, come una modalità terapeutica, che privilegia ed usa emozioni e corpo per intervenire sulla sfera cognitiva e quindi sulla sua riabilitazione/riattivazione. Questa metodologia d'intervento ci ha permesso di rafforzare sia le funzioni cognitive-motorie sia quelle sensoriali, altresì di contenere e migliorare sia l'alterazione del tono dell'umore sia i disturbi comportamentali.

#### Obiettivi

- Mantenere le abilità cognitive, motorie e prassiche.
- Contenere e migliorare le alterazioni del tono dell'umore.
- Favorire il riconoscimento delle proprie emozioni.
- Canalizzare l'aggressività.
- Aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i partecipanti.
- Migliorare l'autostima individuale e le abilità comunicative.
- Stimolare la capacità di discernimento fra realtà e finzione.

#### Metodo ed assunti metodologici

Il pz. demente è una persona attiva, protagonista principe del proprio recupero; nei confronti delle sue diversabilità si rende partecipe la parte lesa e non isolarla.

L'intervento promuove un *progetto teatrale* tenendo conto della parte *sana* della persona, non di quella *malata*. Il laboratorio si svolge in gruppo (10/12 persone) con due incontri/sett.

Si è scelto di seguire un programma definito e strutturato, al fine di promuovere *abitudini* e *rituali* che nell'intervento con il pz.



Alzheimer facilitano l'assimilazione, la familiarità e la memoria.

Le sedute sono monitorate con griglie d'osservazione rilevanti tono dell'umore, livello di attenzione, ascolto e partecipazione, nonché la capacità di avere o ricercare interesse per le relazioni interpersonali. A conclusione si realizza una performance teatrale, ulteriore momento riabilitativo terapeutico.

#### Risultati

- *Replica della performance (dopo 20 giorni)*

Ha evidenziato che era rimasto in memoria il ricordo -non solo della trama- ma anche del proprio personaggio, interiorizzato e arricchito nei contenuti.

- *Validazione attraverso la rievocazione non contestuale*

Abbiamo proposto domande relative all'evento, gran parte dei partecipanti ricordava il personaggio interpretato, la memoria delle battute, la disposizione spaziale delle strutture e degli oggetti scenici ed il colore dei costumi.

- *Riattivazione del ricordo attraverso uno stimolo sensoriale (musica) e la contestualizzazione nell'evento vissuto (performance).*

Viene richiesto di ascoltare una musica e di ricordare il contesto in cui era collocata durante la rappresentazione; si riconoscono quelle delle scene salienti.

#### Conclusioni

*Le prime osservazioni evidenziano che la Teatro-Terapia ha influito su alcuni aspetti sintomatologici (cambiamenti significativi a livello umorale e comportamentale) e permesso la riuscita della stimolazione cognitiva.*

*Inoltre, è stato rilevato come il soggetto sia ancora in grado di apprendere un nuovo vocabolario interiore ed emotivo, acquisire una maggiore fiducia in se stesso, alzando il tono umorale-motivazionale.*

*La quantificazione dei risultati stessi, soprattutto in aree specifiche quali memoria, capacità relazionali, disturbi comportamentali e ricaduta in famiglia- è l'attuale oggetto di lavoro.*

L'esperienza conferma l'ipotesi iniziale che soggetti dementi possono trattenere informazioni attraverso attività ad alto contenuto motivazionale ed emozionale.